



REGIONE ABRUZZO

*Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro,
Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013

PIANO 2007-2008

DOCUMENTO PER L'AVVIO DEGLI INTERVENTI

PROTOCOLLO DI INTESA E DISCIPLINARE ATTUATIVO

TRA

REGIONE ABRUZZO

E

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

PER L'ATTUAZIONE DEL

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE

**“RETI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA
DELL'ISTRUZIONE”**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale - L'Aquila*

INDICE

Capitolo 1. Richiami normativi.....	3
Capitolo 2. Finalità del Protocollo di intesa.....	4
Capitolo 3. Articolazione degli Interventi.....	5
3.A- rafforzare le competenze metodologiche dei docenti di discipline tecnico-scientifiche	6
3.B - sostenere la permanenza nel mercato del lavoro di adulti privi di licenza media attraverso il recupero/consolidamento di conoscenze di base logico-espressive, matematiche, tecnico-scientifiche, e di adulti privi di diploma attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione in orario serale o post lavorativo;	6
3.C - rafforzare i legami tra Scuole e territorio, ed in particolare col sistema delle imprese, attraverso ITS e percorsi IFTS;.....	7
3.D - elaborare modelli, metodologie e contenuti per l'integrazione dei percorsi di istruzione e formazione nella fascia dell'obbligo formativo, e sperimentare, nei contesti urbani più problematici, modalità volte a sostenere la permanenza nel sistema scolastico e formativo di soggetti a rischio di dispersione/devianza giovanile;.....	7
3.E - promuovere reti e scambi di esperienze tra scuole e tra associazioni di insegnanti finalizzate a rafforzare la cultura della valutazione.	9
Capitolo 4. Disciplina dei profili procedurali.....	11
Capitolo 5. Impegni dei sottoscrittori.....	13

Capitolo 1.

Richiami normativi

1. Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
2. Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
3. Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
4. L'art. 56 del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni in materia di ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
5. Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
6. Decisione della Commissione Europea C(2007)5495 dell'8 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FSE Abruzzo per il periodo 2007-2013;
7. D.G.R. del 01 agosto 2008, n. 718 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
8. D.G.R. del 23 ottobre 2008, n. 988, concernente l'approvazione del P.O. FSE. Abruzzo 2007/2013 – Piano 2007/2008;
9. D.Lgs. n. 163/2006 concernente Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
10. Scheda "Università" codeterminata tra Regioni, Ministero del Lavoro e C.E. in corso di approvazione a cura del Comitato Risorse umane del QSN;

N.B. Per quanto non espressamente disciplinato, troveranno applicazione le *"Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi"* in corso di predisposizione a cura dell'AdG, e nelle more, la D.G.R. del 29 gennaio 2007 n. 52 recante: *"Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007-2013; modifiche alla DGR n° 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione"*, la DGR 890/2006 recante *"POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione"*, la determinazione direttoriale DL/71 dell'8 giugno 2007 recante: *"DGR 29 gennaio 2007 n. 52: adozione Primo Disciplinare attuativo"*, leggi e regolamenti comunitari, nazionali e regionali concernenti la materia oggetto di Intesa.

11. Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.
12. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 recante "linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori.

Capitolo 2. Finalità del Protocollo di intesa

Il **P.O FSE ABRUZZO - 2007/2013** si colloca all'interno di un'ampia strumentazione di intervento che punta, tra l'altro, a contestualizzare al territorio abruzzese la strategia di Lisbona, che ha come obiettivo la piena occupazione, l'inclusione sociale, l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate, la riduzione delle disparità di genere etc.

Attraverso i diversi strumenti della "Programmazione unitaria" si punta infatti a rafforzare i processi di cambiamento del sistema produttivo e dell'economia regionale in modo che l'Abruzzo sappia trarre il massimo vantaggio dalla strategia europea per la crescita e l'occupazione, puntando sull'innovazione e la ricerca, sulla formazione e la qualità dei propri prodotti.

In questa prospettiva, la strategia regionale che utilizza il Fondo sociale europeo intende promuovere una economia sostenibile in grado di sviluppare una elevata qualità economica e sociale in un contesto di apertura all'integrazione europea e alla concorrenza internazionale, diffondendo la cultura dell'innovazione attraverso la leva di una maggiore qualificazione del capitale umano, ritenendo effimeri e facilmente reversibili processi di crescita non supportati adeguatamente sotto tale profilo.

Il presente Protocollo di intesa, in particolare, è finalizzato alla attuazione delle linee di intervento che, per finalità e caratteristiche, coinvolgono le istituzioni scolastiche regionali nell'ambito del "**Piano 2007/2008 – Documento per l'avvio degli interventi**" del nuovo Programma.

Il **Piano** costituisce infatti modalità di avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2007/2013, e come tale, in coerenza con le premesse, la sua formulazione rispecchia lo sforzo di renderlo coerente con gli obiettivi e le linee di azione che le politiche regionali di sviluppo unitariamente intese assumeranno nei prossimi anni per sostenere le sfide proposte dalla situazione socio – economica.

Tali sfide sono relative tanto al rafforzamento della competitività del sistema economico, interessato ancora da fenomeni di dualismo produttivo e territoriale, che della coesione della collettività regionale, messa in discussione da fattori di debolezza sociale vecchi e nuovi. In entrambi i casi la strategia di intervento non può prescindere dal ruolo del Sistema scolastico.

Capitolo 3.

Articolazione degli Interventi

Una strategia tesa a promuovere competitività e sviluppo non può esimersi dall'impegnarsi in modo significativo per il rafforzamento del sistema che produce Istruzione, poiché è il principale artefice della qualità delle risorse umane, che a loro volta rappresentano il motore di un processo di sviluppo non effimero, tanto più in una Regione come l'Abruzzo che continua ad evidenziare gap significativi rispetto ad alcuni indicatori SEO, quali il tasso di istruzione superiore, il livello di competenze tecnico-scientifiche, ed in particolare il numero di laureati in discipline tecnico-scientifiche, l'abbandono prematuro dei corsi di studio etc.

Per raggiungere risultati concreti di medio periodo sarebbe necessario un approccio multifattoriale, capace cioè di aggredire i molteplici aspetti che influenzano la qualità del sistema, quali la formazione dei docenti e del restante personale scolastico, lo sviluppo dell'autonomia scolastica, l'orientamento, la qualità di strutture e servizi di supporto alla scuola, il rapporto con il territorio ed in particolare col sistema produttivo, etc: profili non tutti suscettibili di intervento attraverso il Fondo sociale europeo in Obiettivo Competitività.

Valutate le esigenze e le reali potenzialità d'azione, il presente Protocollo di Intesa si concentra sullo sviluppo di alcune azioni di sistema nel biennio 2009-2010, da realizzare con il coinvolgimento di reti e partenariati ampi ed articolati, mirati a definire ed implementare dispositivi a supporto della qualità del servizio scolastico, agendo in particolare lungo cinque linee di intervento:

- A.** rafforzare le competenze metodologiche dei docenti di discipline tecnico-scientifiche, accrescendone la propensione ad un approccio didattico di tipo sperimentale, anche mediante la promozione di reti, partenariati e scambi tra Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, Università, Centri di Ricerca;
- B.** sostenere la permanenza nel mercato del lavoro di soggetti adulti, in particolare:
 - 1. con riferimento a soggetti sprovvisti di Licenza Media che presentino deficit cognitivi che li espongono a rischi di esclusione, attraverso il recupero/consolidamento, con l'apporto dei Centri di Educazione per Adulti, di conoscenze di base di tipo logico-espressivo, matematico, tecnico-scientifico. L'azione si estende anche ai migranti con le modalità indicate nell'azione 2 del progetto speciale multiasse "Inclusione e inserimento al lavoro di immigrati" del Piano 2007/2008;
 - 2. con riferimento a soggetti adulti sprovvisti di diploma, sostenerne la permanenza nel mercato del lavoro mediante l'attivazione di percorsi di istruzione, in orario serale o post lavorativo, finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, con l'apporto dei Centri di Educazione per Adulti, anche in partenariato con OdF accreditati o accreditandi. L'intervento ha caratteristiche riconducibili all'analoga azione sviluppata nel Macroprogetto "Cittadinanza attiva" del Piano 2006;
- C.** rafforzare i legami col territorio, ed in particolare col sistema delle imprese:
 - sviluppando e sperimentando innovativi percorsi IFTS e ITS con l'apporto di reti costituite da Istituti di Istruzione superiore, Università, Centri di Ricerca, OdF accreditati o accreditandi, Imprese;
- D.** elaborare prototipi, modelli, metodologie e contenuti per l'integrazione dei percorsi di

istruzione e formazione nella fascia dell'obbligo formativo, al fine di favorire l'acquisizione di competenze di base ed operative imprescindibili per incardinare processi di apprendimento lungo l'intero arco della vita, e sperimentare, nei contesti scolastici più problematici, un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching, mentoring volto a sostenere la permanenza nel sistema scolastico di soggetti a rischio di dispersione e/o di devianza giovanile;

- E.* promuovere reti e scambi di esperienze tra istituzioni scolastiche e associazioni di insegnanti finalizzate a rafforzare la cultura della valutazione.

3.A- rafforzare le competenze metodologiche dei docenti di discipline tecnico-scientifiche

- Con riferimento agli interventi sub *A.*, l'obiettivo da conseguire è la costituzione e l'implementazione di una rete regionale per i piani ISS, Mat@abel e per i progetti di ambito scientifico di Scuole Aperte e, in ciascuna Provincia abruzzese, di una rete unitaria composta da Istituzioni scolastiche pubbliche rappresentative di tutti gli ordini di studio (a partire dalla Scuola dell'infanzia) e da Dipartimenti universitari Tecnico-Scientifici, nonché da Centri pubblici di Ricerca ove disponibili. Il fine di ciascuna rete è incrementare, sia attraverso la ricerca metodologica che attraverso attività di aggiornamento disciplinare, la propensione dei docenti di discipline tecnico-scientifiche ad un approccio didattico di tipo sperimentale. Allo scopo di salvaguardare l'omogeneità dell'intervento a livello regionale, le quattro reti provinciali definiscono preliminarmente protocolli comuni di lavoro, realizzano momenti di confronto intermedio e presentano congiuntamente i risultati dell'intervento.

L'azione si sviluppa nel biennio 2009/2010. Le reti vanno costituite entro e non oltre il 28/02/2009; i rispettivi Progetti di intervento devono essere redatti in conformità alla specifica modulistica elaborata dal Tavolo Tecnico di Coordinamento in seguito descritto, e presentati alla Direzione PALSIRFI entro e non oltre il 31/03/2009. Tutte le iniziative devono concludersi entro e non oltre il mese di settembre 2010.

L'USR individua la scuola capofila per la rete regionale e, per ciascuna Provincia, una sola Scuola cui la Direzione PALSIRFI affida il compito di capofila dell'intervento. Alle scuole capofila (regionale e provinciali), in questa veste, competono:

- la ricerca dei partner, attraverso modalità pubbliche e trasparenti;
- la presentazione alla Regione del progetto di intervento redatto dalla Rete;
- la gestione amministrativa e contabile dell'intervento, di cui è unica responsabile verso la Regione;
- la tenuta delle relazioni con le reti costituite.

Le risorse a disposizione dell'azione 3.A sono complessivamente pari ad Euro 300.000,00, cat . 72.

3.B - sostenere la permanenza nel mercato del lavoro di adulti privi di licenza media attraverso il recupero/consolidamento di conoscenze di base logico-espressive, matematiche, tecnico-scientifiche, e di adulti privi di diploma attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione in orario serale o post lavorativo

- Con riferimento agli interventi sub *B.*, si persegue un triplice obiettivo:

1. attivare in ciascuna delle due annualità (2009 e 2010) percorsi finalizzati al recupero-mantenimento delle competenze chiave sopra indicate in almeno uno dei Centri di educazione per Adulti funzionanti in ciascuna Provincia. Le strutture da coinvolgere sono individuate dall'USR con criteri che tengano prioritariamente conto degli interessi dell'utenza. Le azioni vanno dirette a soggetti di età superiore a 18 anni ed inferiore a 65 occupati e non; le attività formative si articolano a livello modulare ed hanno la durata complessiva di 400 ore, e possono concludersi con l'acquisizione della Licenza media. Si svolgono in orario compatibile con la condizione lavorativa dei discenti. I Centri redigono il progetto di intervento in conformità alla specifica modulistica elaborata dal TTC e lo trasmettono alla Direzione PALSIRFI entro e non oltre il 31/01/2009 per la prima annualità e non oltre il 30/11/2009 per la seconda. Le azioni vanno concluse rispettivamente entro il 31/08/2009 e il 30/06/2010.
2. Consentire il completamento di percorsi serali finalizzati al conseguimento di un diploma di Istruzione secondaria di secondo grado non attivati nell'a.s. 2008/2009 per difetto di finanziamenti. L'utenza interessata è costituita dai soggetti già frequentanti e da altri in possesso dei necessari requisiti, a parità di numero e distribuzione territoriale dei percorsi in questione. L'USR individua le Scuole interessate entro il 30/11/2008, e comunica entro la stessa data alla Direzione PALSIRFI il fabbisogno finanziario complessivo per il completamento del ciclo di studi. Dette Scuole redigono il progetto di intervento in conformità alla specifica modulistica elaborata dal TTC e lo trasmettono alla Direzione PALSIRFI entro e non oltre il 15/12/2008. Possono curarne l'attuazione in concorso con OdF accreditati o accreditandi per la Formazione superiore a condizione che li selezionino con procedure aperte.
3. Realizzare una azione analoga a quella sub 1) diretta a favorire l'acquisizione di conoscenze di tipo linguistico/espressivo e di tipo civico-istituzionale a favore dei lavoratori migranti regolarizzati, attraverso i Centri di educazione per Adulti funzionanti in ciascuna Provincia.

Le risorse a disposizione dell'azione sono complessivamente pari ad Euro 600.000,00 (Euro 400.000,00 cat . 73 ed euro 200.000,00 cat. 70), di cui Euro 200.000,00 per l'azione 1), euro 200.000,00 per l'azione 2) ed euro 200.000,00 per l'azione 3).

3.C - rafforzare i legami tra Scuole e territorio, ed in particolare col sistema delle imprese, attraverso ITS e percorsi IFTS;

- Con riferimento alla linea di intervento sub C., l'obiettivo da conseguire è quello di rafforzare i legami tra Sistema Scolastico e Sistema delle Imprese abruzzesi attraverso:
1. la costituzione, a livello sperimentale, di due "Istituti Tecnici Superiori (ITS)", nelle province di L'Aquila e Pescara, allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica, sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano, secondo quanto previsto dal DPCM del 25.01.2008. Gli Istituti tecnici e gli Istituti professionali delle province suindicate saranno invitati a presentare le proprie candidature quali istituzioni di riferimento per la costituzione degli istituti tecnici superiori, secondo un modello organizzativo reticolare ispirato al predetto DPCM. Le predette Istituzioni svilupperanno una rete di rapporti con altre Istituzioni scolastiche, Imprese ed altri soggetti economico-sociali, Associazioni professionali e di categoria, Dipartimenti universitari tecnico-scientifici, OdF accreditati per la Formazione superiore etc, finalizzati a sviluppare un concorso di idee e di apporti a vario titolo nella

determinazione degli indirizzi e dei curricoli, nella progettazione delle attività didattiche, negli stages e nell'alternanza studio-lavoro.

Gli ITS realizzeranno percorsi finalizzati al conseguimento del diploma tecnico superiore allo scopo di rispondere ai bisogni formativi diffusi sul territorio con riferimento alle seguenti aree tecnologiche:

- efficienza energetica (nella provincia di L'Aquila);
- mobilità sostenibile (nella provincia di Pescara).

I percorsi avranno la durata di 4 semestri per un totale di 1800 ore, di cui almeno il 30% di stage, da svolgersi presso aziende e/o centri di ricerca. Sono riservati a giovani e adulti, purché in possesso di un diploma d'istruzione secondaria superiore. I percorsi avranno inizio a partire dal 01/09/2009 e si concluderanno entro il 31/07/2011, con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

2. L'attivazione a livello regionale di due percorsi IFTS con l'apporto di reti costituite da Istituti di Istruzione superiore Tecnica, Professionale, Artistica, da Università, da Centri di Ricerca, da OdF accreditati o accreditandi per la Formazione superiore, da Imprese. I due percorsi guardano rispettivamente ai seguenti settori produttivi:
 - Settore manifatturiero, con riferimento all'industria Elettromeccanica;
 - Nuove tecnologie per la vita.

Ciascun percorso IFTS deve comprendere Istituti ed Imprese di almeno due Province. La rete va costituita sotto forma di ATS. Una Istituzione scolastica funge da capofila dell'intervento ed è responsabile sul piano amministrativo e contabile verso la Regione. Le attività formative hanno durata massima di 1200 ore, comprese 460 ore di tirocinio per ciascun discente da svolgere in Imprese abruzzesi anche diverse da quelle raggruppate in ATS, comunque indicate nel Progetto. L'affidamento degli interventi avviene previo esperimento di Avviso pubblico, redatto d'intesa tra la Direzione PALSIRFI e l'USR. Le attività formative si svolgono nell'a.s. 2009/2010 per concludersi improrogabilmente, tirocinio compreso, entro il 30/09/2010. Il progetto deve prevedere il riconoscimento di crediti formativi da parte della/delle Università aderenti.

Le risorse a disposizione dell'azione 3.C sono complessivamente pari ad Euro 600.000,00 cat 73, di cui Euro 300.000,00 per l'azione 1) ed euro 300.000,00 per l'azione 2)

3.D - elaborare modelli, metodologie e contenuti per l'integrazione dei percorsi di istruzione e formazione nella fascia dell'obbligo formativo, e sperimentare, nei contesti urbani più problematici, modalità volte a sostenere la permanenza nel sistema scolastico e formativo di soggetti a rischio di dispersione/devianza giovanile;

➤ Con riferimento alla linea sub **D.**, il Protocollo persegue un duplice obiettivo:

1. Sviluppare nel biennio 2009/2010 analisi, studi e ricerche (anche attraverso disamina di buone prassi europee) ed elaborare prototipi, modelli, metodologie e contenuti per migliorare l'integrazione tra Sistema di Istruzione e Sistema della Formazione professionale nella fascia dell'obbligo formativo, con particolare riferimento ai percorsi tecnici e professionali; a tal fine è costituita, d'intesa tra Direzione PALSIRFI e USR, una Commissione di studio composta da Esperti di settore in possesso di peculiari competenze e professionalità riconosciute a livello nazionale, che concluderà i suoi lavori presentandone pubblicamente i risultati entro il 30/06/2010, in vista della attivazione

sperimentale nell'anno scolastico 2010/2011 dei modelli e delle metodologie di cui sopra in almeno due Istituzioni scolastiche abruzzesi di tipo tecnico e professionale.

2. Attivare sperimentalmente, nell'a.s. 2009-2010, nei quattro contesti urbani più problematici della Regione individuati su base provinciale d'intesa tra Direzione PALSIRFI e USR, un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching, mentoring volto a sostenere la permanenza nel sistema scolastico di soggetti a rischio di dispersione e/o di devianza giovanile. Tali iniziative saranno assicurate da una rete costituita da Istituzioni scolastiche di diverso grado dell'area prescelta che, nell'ottica del rafforzamento della funzione di inclusione sociale delle Istituzioni scolastiche, proporranno, anche in sinergia con EE.LL, Centri per l'Impiego, Servizi sociali, Associazioni del terzo settore etc, servizi di recupero didattico, servizi educativi, culturali e ricreativi, servizi informativi in materia di dipendenza da sostanze alcoliche e stupefacenti (anche con riguardo ai profili afflittivi di tipo detentivo che ne possono derivare) avvalendosi di testimonianze dirette, servizi di orientamento al lavoro corredati da offerte di stage e tirocinio etc, al fine di contrastare la dispersione scolastica e/o la devianza giovanile. Al fine di ottimizzare la finalità, l'intervento si estende alle famiglie dei medesimi studenti sotto forma di consulenza specifica. Le quattro Istituzioni scolastiche capofila delle reti sono motivatamente proposte dall'USR entro il 31/12/2008. Esse procedono alla costituzione della rete (che deve annoverare almeno una scuola media e un istituto superiore) e alla presentazione del Progetto di intervento alla Direzione PALSIRFI entro il 28/02/2009. Le Scuole capofila hanno la responsabilità della gestione amministrativa e contabile verso la Regione. Le attività di ciascuna rete hanno termine al 30/06/2010.

Le risorse a disposizione dell'azione 3.D sono complessivamente pari ad Euro 320.000,00 cat.72, di cui Euro 120.000,00 per l'azione 1) e Euro 200.000,00 per l'azione 2).

3.E - promuovere reti e scambi di esperienze tra scuole e tra associazioni di insegnanti finalizzate a rafforzare la cultura della valutazione.

- La linea di intervento sub *E*. si prefigge l'obiettivo di rafforzare la cultura della valutazione promuovendo reti e scambi di esperienze tra istituzioni scolastiche, associazioni ed enti. Al tal fine si individuano i seguenti assi tematici:
- valutazione delle scuole;
 - valutazione delle professionalità;
 - valutazione degli apprendimenti;
 - valutazione del comportamento;
 - certificazione delle competenze.

Per ogni asse si prevede l'attuazione delle seguenti azioni:

1. la costituzione, d'intesa tra USR e Direzione PALSIRFI, di un Comitato Tecnico Scientifico, preposto:
 - ad una ricognizione a carattere teorico-pratica della letteratura esistente in materia e delle prassi più diffuse;
 - all'analisi ragionata delle informazioni, esperienze, modelli raccolti, alla loro diffusione e alla definizione di proposte operative;
 - alla stesura delle linee guida per le attività in rete da realizzare entro il 30/04/2009;
 - all'individuazione di cinque scuole capofila per le attività in rete (una per ogni asse tematico);

- al coordinamento delle reti e alla loro supervisione;
 - alla realizzazione di un rapporto conclusivo da ultimare entro il 30/08/2010.
2. La costituzione di cinque reti tematiche a carattere regionale da parte delle istituzioni scolastiche capofila individuate dai Comitati Tecnici Scientifici entro il 15/06/2009 che avranno il compito di attuare, entro il 30 giugno 2010, le seguenti azioni:
- attività di studio e approfondimento;
 - ricerca-azione;
 - documentazione;
 - diffusione.

Le risorse a disposizione dell'azione 3.E sono complessivamente pari ad Euro 280.000,00 cat 72,, di cui 50.000,00 per l'azione 1) e 230.000,00 per l'azione 2).

Capitolo 4.

Disciplina dei profili procedurali

Tutti gli interventi contenuti nel presente documento vengono attuati nel rispetto delle norme e dei regolamenti richiamati nel Capitolo 1. e secondo quanto espressamente indicato in questo Capitolo.

Gli interventi sopra descritti dovranno essere conclusi nei termini già indicati e rendicontati entro il 31/12/2010, con l'eccezione dell'intervento 3.C.1. (ITS) che va rendicontato entro il 31/12/2011. Per giustificati motivi, l'Autorità di Gestione del PO FSE 2007/2013 può autorizzare il differimento dei termini in questione fino a 60 giorni.

Il presente Protocollo di Intesa potrà peraltro essere reiterato (anche con integrazioni e/o modifiche) per un ulteriore arco di tempo pari o superiore alla sua durata iniziale con l'assenso delle parti interessate, ai fini del conseguimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi che saranno all'uopo definiti. La Giunta Regionale, inoltre, al fine di rendere possibile il raggiungimento di obiettivi più elevati rispetto a quelli convenuti, previa valutazione del Tavolo Tecnico di Coordinamento appreso definito, potrà ampliare la dotazione finanziaria di una o più linee di intervento, nel rispetto delle risorse disponibili nei pertinenti Assi, anche tenendo conto di quelle sopravvenienti da eventuali economie che siano rilevate su altri Progetti speciali che insistano sugli Assi interessati dal presente Protocollo.

Ai fini dell'ottimale gestione dell'Intesa, con atto del Direttore della **Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione** è istituito un *Tavolo Tecnico di Coordinamento (TTC)*, composto da **cinque** Dirigenti e/o Funzionari designati dalla medesima Direzione e da cinque Ispettori, Capi d'Istituto, Docenti e/o Esperti a diverso titolo designati dal Direttore dell'USR. Il Tavolo si avvale della collaborazione della Società/ATI che sarà selezionata per svolgere compiti di assistenza tecnica al PO FSE 2007/2013. Il Tavolo può inoltre demandare l'istruttoria di specifiche questioni a sotto-tavoli tematici composti da funzionari ed esperti. Le designazioni dei componenti di estrazione USR vanno comunicate alla Direzione PALSIRFI all'atto della sottoscrizione del Protocollo. L'atto costitutivo del Tavolo è adottato entro sette giorni dalla sottoscrizione di esso.

Il *Tavolo Tecnico di Coordinamento* ed i Sotto-Tavoli sono convocati dalla Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione. Il Tavolo provvede alla elaborazione e validazione della modulistica propedeutica alla progettazione, certificazione di spesa, monitoraggio e rendicontazione, all'esame ed alla validazione ex ante (se necessario e ove consentito previa integrazioni) dei progetti operativi, entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla presentazione dei Progetti e delle eventuali integrazioni. Tutti gli interventi oggetto del presente Protocollo devono essere avviati entro 30 giorni dalla convalida del Progetto. Il *Tavolo Tecnico di Coordinamento* è preposto anche all'esame e convalida preventiva di successive eventuali varianti che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera, su sollecitazione della Direzione o dell'USR, comprese quelle indotte dalla esistenza di economie interne al budget del Progetto speciale da ricollocare su taluna delle azioni già previste.

La Direzione PALSIRFI cura, attraverso i Servizi individuati dal Direttore, gli adempimenti gestionali inerenti l'attuazione del Protocollo, ed in particolare provvede all'impegno, alla liquidazione ed al dispositivo di pagamento delle risorse (previa acquisizione di polizza fidejussoria di pari importo redatta secondo lo schema messo a disposizione dalla Direzione), al monitoraggio ed al controllo in itinere ed ex post degli interventi, secondo le statuizioni

desumibili dal “*Manuale delle procedure dell’A.d.G.*”. e dalle “*Linee-guida per l’attuazione operativa degli interventi*”.

Fino alla formale adozione di quest’ultimo documento, troveranno applicazione, per quanto non previsto nel presente Protocollo in materia di gestione, monitoraggio, certificazione delle spese, vigilanza e rendicontazione finale, le disposizioni contenute nelle D.G.R. del 03/08/2006 n. 890 concernente *P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. “Direttive gestionali e strumenti operativi per l’attuazione del Piano 2006”* e D.G.R. del 29 gennaio 2007 n. 52 recante: “*Indirizzi all’azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l’avvio della nuova programmazione 2007-2013; modifiche alla DGR n° 890 del 3 agosto 2006 “POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l’attuazione”*”, nella determinazione direttoriale DL/71 dell’8 giugno 2007 recante: “*DGR 29 gennaio 2007 n. 52: adozione Primo Disciplinare attuativo*”, nei limiti della loro compatibilità con il predetto Manuale.

Trimestralmente, alle cadenze specificate nei documenti sopra indicati, il Capofila provvede a trasmettere le comunicazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi e la certificazione periodica delle spese sostenute attraverso l’utilizzo della specifica modulistica.

Anticipazioni e pagamenti sono corrisposti con le modalità desumibili dal “*Manuale delle procedure dell’A.d.G.*”. e dalle “*Linee-guida per l’attuazione operativa degli interventi*”.

Concluso ciascun intervento, è indetto dal Capofila un evento pubblico di divulgazione dei risultati di esso.

Entro 30 giorni dalla data fissata per la conclusione degli interventi, il Capofila provvede a trasmettere alla Direzione, unitamente ad una relazione finale, la comunicazione di conclusione delle attività redatta attraverso l’utilizzo della specifica modulistica resa disponibile dalla Direzione PALSIFI. A seguito della verifica della rendicontazione presentata, da effettuare a cura del Servizio competente entro 30 giorni dalla sua trasmissione, verranno erogate le somme spettanti a saldo e verranno svincolate le fidejussioni prestate.

Capitolo 5. Impegni dei sottoscrittori

La **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione** – si impegna, nell’ambito del presente Protocollo di intesa, oltre che a finanziare le azioni sopra illustrate, ad istituire il *Tavolo Tecnico di coordinamento* degli interventi indicato al capitolo 4.

L’Ufficio Scolastico Regionale (USR) si impegna, nell’ambito del presente Protocollo di Intesa, a designare i rappresentanti di propria competenza al Tavolo Tecnico di Coordinamento di cui al capitolo 4. all’atto della sottoscrizione del presente protocollo, a porre in essere gli adempimenti richiamati nella precedente narrativa ed ogni iniziativa e collaborazione utile alla tempestiva attuazione degli interventi, coerentemente con le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività del sistema scolastico regionale che sono insite nei suoi compiti.

L’USR assicura altresì attività di promozione, indirizzo e coordinamento anche per l’ottimale riuscita di altri interventi del Piano 2007/2008 non contemplati direttamente dal presente Protocollo, ma che comportano il coinvolgimento del sistema scolastico indirizzati a:

- sviluppare una filiera dell’orientamento che proceda in verticale dalla scuola primaria all’università, con l’obiettivo di rafforzare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici (Progetto speciale multiasse Re.Co.Te.S.S.C.);
- sviluppare strumenti conoscitivi e banche dati in materia di rilevazione dei flussi scolastici, delle dinamiche di successo e di abbandono, ed implementare, in concorso con le Province, l’Anagrafe degli Studenti (Progetto speciale multiasse “*Osservatori per la conoscenza*”);
- rafforzare le competenze e le attitudini relazionali di docenti, educatori ed assistenti che interfacciano peculiari situazioni di disagio (Progetto speciale multiasse “*Accompagnamento all’inserimento al Lavoro di soggetti autistici*”);
- sostenere il diritto di accedere all’Alta Formazione nei confronti di allievi capaci e meritevoli appartenenti a famiglie povere sotto forma di vouchers formativi e di servizio, rimborsi spese di frequenza, mobilità, alloggio, borse di studio etc (Progetto speciale “*Lavoro e Cittadinanza*”);
- coinvolgere in processi di aggiornamento disciplinare e di orientamento tecnico-scientifico importanti Istituzioni di Ricerca di livello mondiale presenti in Abruzzo (Progetto speciale multiasse “*Gran Sasso in Rete*”);
- far crescere la consapevolezza della sicurezza sul lavoro come bene sociale e la relativa cultura anche attraverso una peculiare campagna informativa, la diffusione della conoscenza di buone prassi, scambi di esperienze, rivolti al sistema scolastico (Progetto speciale multiasse “*Sicurlavorando*”);
- diffondere la cultura d’impresa all’interno degli istituti superiori attraverso la metodologia della simulimpresa (Progetto speciale “*Simulimpresa*”).

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013:	
Asse	2 – Occupabilità 4 – Capitale Umano
Obiettivo specifico	<p>2.e) <i>attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – 4.h) <i>Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</i> – 4.i) <i>Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</i>
Azioni indicative	<ul style="list-style-type: none"> – <i>azioni volte a favorire l'integrazione lavorativa dei migranti rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale (percorsi ed incentivi finalizzati all'occupazione o alla creazione d'impresa, orientamento, formazione linguistica, introduzione alla conoscenza delle istituzioni con particolare riguardo a quelle preposte al lavoro, alla prevenzione ed alla salute, valorizzazione dei percorsi di istruzione e formazione e delle competenze maturate nei Paesi di origine, azioni di sensibilizzazione culturale nel contesto di riferimento) (Ob. Sp. 2.e – Cat. Sp. 70)</i> – <i>azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione (Ob. Sp.: 4.h - Cat. Sp.: 72)</i> – <i>azioni di sistema finalizzate a rafforzare la propensione alla sperimentazione applicativa nell'insegnamento delle discipline tecnico-scientifiche, attraverso l'innovazione delle metodologie di insegnamento ed il ricorso ad altre modalità innovative, supportate anche dal potenziamento della connessa strumentazione scientifico-tecnologica formazione (Ob. Sp.: 4.h - Cat. Sp.: 72)</i> – <i>sostenere ed incrementare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici scolastici, universitari e formativi (con particolare attenzione al segmento femminile), implementando, in sinergia tra Sistema Scolastico, Sistema Universitario, Centri di Ricerca operanti sul territorio regionale, innovativi strumenti di orientamento e di informazione (Ob. Sp.: 4.h - Cat. Sp.: 72)</i> – <i>azioni di sistema finalizzate allo sviluppo e alla sperimentazione di prototipi, modelli, metodologie e contenuti per l'integrazione dei percorsi di istruzione e formazione nella fascia dell'obbligo formativo, coerenti con l'opportunità di favorire l'acquisizione di competenze di base ed operative che costituiscano il substrato durevole dell'apprendimento protratto lungo tutto l'arco della vita (Ob. Sp.: 4.h - Cat. Sp.: 72)</i> – <i>azioni sperimentali di alternanza scuola-formazione-università-</i>

	<p><i>lavoro (Ob. Sp.: 4.h - Cat. Sp.: 72)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>interventi per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente diretto a sostenere la permanenza nel mercato del lavoro mediante il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta, anche promuovendo il raccordo con gli interventi dell'educazione degli adulti (EDA) ed i percorsi per adulti volti al conseguimento di un titolo formale di formazione e di istruzione (Ob. Sp.: 4.i - Cat. Sp.: 73)</i> – <i>sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i - Cat. Sp.: 73)</i>
Categorie di spesa quantificate	<ul style="list-style-type: none"> – <i>n°70: Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale - € 200.000,00</i> – <i>n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 900.000,00</i> – <i>n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 1.000.000,00</i>
Risorse finanziarie	€ 2.100.000,00

Il presente protocollo si compone di n. 15 pagine

Letto, condiviso e sottoscritto

Pescara, 20 novembre 2008

Ufficio Scolastico Regionale

il Direttore

dott. Carlo Petracca

firmato

Regione Abruzzo

I Componenti la Giunta

Fernando Fabbiani

firmato

Elisabetta Mura

firmato

Regione Abruzzo

**l'Autorità di Gestione del
PO FSE Abruzzo 2007-2013**

Il Direttore regionale

Dott. Antonio Di Paolo

firmato